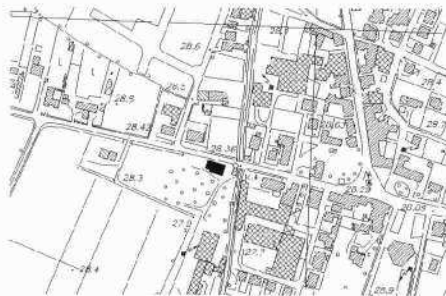


PD 605

Villa Morosini, Serego Alighieri

Comune: Villa del Conte
Via Guglielmo Marconi, 21

Irvv 00001864 Ctr 126 NE Icccd A 05.00144178



La storia della villa si lega alle vicende della famiglia Morosini in territorio comitense: il primo nucleo della villa appare nel 1509 e già nel 1537 Andrea Morosini rende una Condizion per una «casa con cortivo e brolo». Agli inizi del Seicento la famiglia è proprietaria di circa 673 campi pari ad 1/7 di tutto il territorio ed in una mappa disegnata dal perito Ciprian Sebastiano Roccatagliata nel 1639 per i Lion, si vede anche la villa, contigua alla proprietà dei Morosini. Nel 1711 la villa appartiene a Michiel Morosini che dichiara all'estimo: «casa domenicale con barchessa, casa da fattor, cortivo, orto, giardino e brolo chiuso da muro con campi sette e casa e bottega con comodi diversi di grassina, sale, olio, forno affittato per ducati 405». Il passaggio dai Morosini alla famiglia Grotta, avviene tra il 1809 ed il 1818 circa, mentre nel catasto austriaco del 1826 è il nobile Vincenzo Venier del fu Pietro a subentrare al Grotta e contemporaneamente ad acquisire anche il vicino oratorio dei SS. Pietro e Paolo, che era parte della villa dei Lion, e ciò che restava della stessa e che era stato trasformato in fabbricato rurale dal vescovo Pietro Lion. Nella scala interna della villa è una data «1853», data dell'ultimo restauro da parte dei Venier. Si deve all'intervento di questa famiglia anche la sistemazione del parco-giardino: riferibili a tale sistemazione sono la ghiacciaia goticheggiante, la collinetta sormontata dal boschetto, il muro perimetrale in mattoni. Restaurata negli anni novanta la villa si presenta con due corpi addossati e molto diversi aperti sull'ampio parco; ad est del volume abitativo si ergono le adiacenze ad "L" parzialmente porticate. Il volume principale si eleva di due piani più il terzo delle soffitte, su pianta rettangolare, e presenta fronti asimmetrici.

VILLA DEL CONTE

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1962/08/18

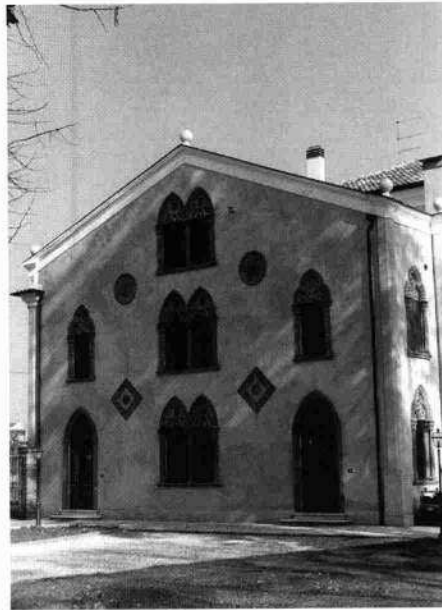
Dati Catastali: F. 20, m. 8/ 9/ 160



A nord, sulla strada, il pian terreno mostra due portali con arco a pieno sesto e cornice a bugna alternati a finestre architravate, con cornice in pietra liscia, mentre cinque regolari aperture impegnano i due piani soprastanti; verso il giardino le due porte sono invece affiancate ed architravate.

Il volumetto adiacente ad ovest è a soli due piani, con le finestre ed i portali del pian terreno archiacuti in stile goticeggiante con cornici in laterizio. All'interno dell'arco, trilobato, sono inseriti trifogli traforati a merletto mentre le bifore del fronte ovest hanno colonnine tortili di appoggio. Completano la decorazione in laterizio piatti e rombi decorati posti tra le finestre e sulla canna fumaria del camino.

Negli interni sono mantenute le decorazioni ad affresco in varie stanze: citiamo la stanza dei ritratti piuttosto che quella dei leoni, sul cui soffitto è lo stemma della famiglia Lion appunto, mentre in un'altra sala vi è un decoro ad ovali a soffitto con elementi floreali inseriti. Attualmente la villa è divisa nelle unità abitative degli appartenenti ad una medesima famiglia.



Particolare di un soffitto decorato
La facciata vista da ovest
Il fronte occidentale della villa